



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 3 MARZO 2021 IN VIDEOCONFERENZA

Rep. n.8/2021

Fascicolo 5.3\2020\21

Oggetto: Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati.

Sindaco metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri metropolitani in carica:

- | | |
|--|-------------------------------------|
| 1. Agogliati Barbara | 13. Di Lauro Angelo Antonio |
| 2. Ballarini Marco | 14. Fusco Ettore |
| 3. Bellomo Vito | 15. Mantoan Giorgio |
| 4. Bettinelli Sara | 16. Maviglia Roberto |
| 5. Braga Alessandro | 17. Mezzi Pietro |
| 6. Buscemi Elena | 18. Musella Graziano |
| 7. Carrettoni Marco | 19. Palestra Michela |
| 8. Ceccarelli Bruno | 20. Piccione Ippolito Guido |
| 9. Censi Arianna Maria | 21. Trezzi Siria |
| 10. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange | 22. Uguccioni Beatrice Luigia Elena |
| 11. Cucchi Raffaele | 23. Vassallo Francesco |
| 12. Del Ben Daniele | 24. Villa Alberto |

Partecipa, assistito dal personale del Settore Affari generali e Supporto organi istituzionali, il Segretario Generale, dottor Antonio Sebastiano Purcaro.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Ceccarelli, Cocucci e Piccione.

Il Sindaco metropolitano dà inizio alla votazione per appello nominale.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Braga, Carrettoni, Musella e Villa.
E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n.20 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, il Sindaco metropolitano dichiara approvata la proposta di deliberazione con quindici voti a favore e sei contrari (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Cocucci, Cucchi, Di Lauro e Fusco).

Il Sindaco metropolitano dà atto del risultato della votazione.

Il Sindaco metropolitano, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione i Consiglieri Braga, Carrettoni, Musella e Villa.
E così risultano presenti il Sindaco metropolitano Sala e n.20 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con quindici voti a favore e sei contrari (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Cocucci, Cucchi, Di Lauro e Fusco).

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

VISTA la Legge 56/2014;

VISTE le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

ACQUISITI i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

DELIBERA

- 1) di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

<p>Letto, approvato e sottoscritto</p> <p>IL SINDACO (Giuseppe Sala) Firmato digitalmente da: SALA GIUSEPPE Data: 04/03/2021 12:27:54</p>	<p>IL SEGRETARIO GENERALE (Antonio Sebastiano Purcaro)</p> <p>Firmato digitalmente da: PURCARO ANTONIO SEBASTIANO Data: 04/03/2021 10:10:19</p>
---	---

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.



RELAZIONE TECNICA

della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\21

DIREZIONE PROPONENTE AREA RISORSE FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Oggetto: Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati

RELAZIONE TECNICA:

Il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio al sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile, fra cui il principio applicato della programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011).

L'art. 162 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267 (TUEL) richiama i principi del bilancio nonché i principi generali e i postulati di bilancio di cui all'art. 3 comma 1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118.

Si richiamano, sinteticamente, le principali caratteristiche:

- l'adozione del bilancio di previsione finanziario triennale di competenza, con indicazione delle previsioni di cassa per il primo esercizio, che costituisce limite ai pagamenti di spesa: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale;
- la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata) di cui agli schemi previsti (allegato 9 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118), nonché l'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP);
- la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria potenziata, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;
- la tenuta della contabilità economico patrimoniale ai fini conoscitivi anche attraverso l'adozione del piano dei conti integrato e la matrice di correlazione tra piano finanziario, piano economico e piano patrimoniale;
- l'obbligo di procedere alle previsioni e agli accertamenti per l'intero importo del credito, con un obbligo di stanziare un'apposita posta contabile di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per le entrate di dubbia e difficile esazione;

- l'introduzione della disciplina del "fondo pluriennale vincolato" costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi;
- l'adozione di un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. Con Decreto del 22/12/2015 il Ministero dell'interno ha adottato gli schemi contenenti gli indicatori da calcolare in sede di Bilancio di previsione e di Rendiconto della gestione a partire dal Rendiconto 2016.

Ai sensi dell'art. 151, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. L'art. 106 del D.L. 18/05/2020, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 17/07/2020, n. 77 ha previsto, per l'esercizio 2021, il differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui al citato articolo 151, comma 1, del Tuel al 31 gennaio 2021. Successivamente in considerazione delle esigenze connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19 ancora in corso che non consentono di assicurare il rispetto degli adempimenti contabili nei termini previsti dalla legislazione vigente, il Ministro dell'Interno con decreto del 13/01/2021 ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali dal 31 gennaio al 31 marzo 2021.

Ha, pertanto, trovato applicazione l'articolo 163 del D.Lgs. n. 267/2000, in relazione alla disciplina dell'esercizio provvisorio dei bilanci degli enti locali.

Ai sensi dell'articolo 174, comma 1 del TUEL, le proposte di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente alla relazione dell'organo di revisione e agli allegati previsti dall'articolo 11, comma 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché agli altri allegati di cui all'articolo 172 del TUEL e da successive norme di legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 25 dello Statuto della Città Metropolitana, su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio di previsione annuale e pluriennale da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente il Consiglio approva in via definitiva i bilanci di previsione annuale e pluriennale dell'ente. L'art. 19 del D.L. n. 183/2020 proroga, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e comunque non oltre il 31 marzo 2021, i termini stabiliti dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 27/2020 relativi a semplificazioni in materia di organi collegiali e precisamente: la possibilità di svolgere in videoconferenza, anche ove non previsto, le sedute dei consigli dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle giunte comunali, degli organi collegiali degli enti pubblici nazionali nonché degli enti e degli organismi del sistema camerale, degli organi collegiali delle istituzioni scolastiche ed educative di ogni ordine e grado, delle associazioni private anche non riconosciute, delle fondazioni, nonché delle società, comprese le società cooperative e i consorzi; la sospensione dell'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 8 e 55, della legge 7 aprile 2014, n.56, relativamente ai pareri delle assemblee dei sindaci e delle conferenze metropolitane per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi, nonché degli altri pareri richiesti dagli statuti provinciali e metropolitani.

Con decreto del Sindaco Metropolitano R.G. n. 29/2021 del 09/02/2021 è stato approvato lo schema del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati e sono state incaricate le competenti strutture organizzative di presentare al Consiglio metropolitano lo schema del bilancio di previsione 2021-2023 con i documenti ad esso allegati.

La Legge 7 aprile 2014, n. 56 dispone, ai sensi dell'articolo 1, comma 12, l'istituzione della Città Metropolitana di Milano nel territorio della stessa Provincia. Il successivo comma 16 stabilisce che dal 1° gennaio 2015 le Città metropolitane subentrano alle province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi esercitandone le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità. Le funzioni assegnate alle province, diverse da quelle

definite dal comma 85 della stessa legge, sono oggetto di un processo di riordino (commi 91 e 95). In ogni caso le funzioni, che nell'ambito del processo di riordino sono trasferite ad altri enti territoriali, continuano ad essere esercitate dalle province fino alla data dell'effettivo avvio di esercizio da parte dell'ente subentrante (comma 89).

L'art. 1, comma 47 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 stabilisce che "spettano alla città metropolitana il patrimonio, il personale e le risorse strumentali della Provincia a cui ciascuna città metropolitana succede a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi, ivi comprese le entrate provinciali, all'atto del subentro alla provincia. Il trasferimento della proprietà dei beni mobili e immobili è esente da oneri fiscali".

Ciò premesso, il bilancio di previsione 2021-2023 è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere, illustrate nel Documento Unico di Programmazione 2021-2023, cui si rimanda.

Si ricorda, altresì, che con deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. n. 58/2018 del 21/11/2018, atti n. 248262/2.1\2018\1 è stata costituita, ai sensi dell'art. 114 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, l'Istituzione "Idroscalo di Milano" ed è stato adottato il Regolamento di funzionamento e gestione della stessa. L'Istituzione è dotata di un proprio bilancio, distinto da quello della Città metropolitana per perseguire una maggiore flessibilità e rapidità delle procedure contabili, che vengono svolte all'interno dell'Istituzione medesima.

In relazione all'approvazione dei bilancio di previsione 2021-2023 di province e città metropolitane si richiamano le seguenti previsioni normative:

- dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo; gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (commi da 819 a 826, art. 1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);
- per gli anni 2019 e successivi non è più dovuto da province e città metropolitane il versamento previsto sino all'anno 2018 dall'articolo 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89) negli importi indicati nella tabella 2 allegata al citato decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50 (comma 838, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205);
- gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che: a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2; b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118; c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità (comma 866, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 4, del D.L. 14/12/2018 n. 135, convertito in L. 11/2/2019 n. 12);
- l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (paragrafo 3.3 allegato 4.2, annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) può essere effettuato con le seguenti percentuali applicative: 85% nel 2019, 95% nel 2020 e accantonamento per l'intero importo dal 2021 (comma 882, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205);
- nel corso del 2020 e del 2021 gli enti locali possono, a determinate condizioni, variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità (commi 79 e 1018, art. 1

della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160). Inoltre come previsto dall'articolo 107-bis del DL. 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020;

- agli enti territoriali è estesa fino al 2023 la facoltà di utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui (art. 57, comma 1 quater del D.L. 26/10/2019 n. 124, convertito in L.157/2019);
- è prevista la ristrutturazione dei mutui degli enti locali mediante accollo da parte dello Stato al fine di ridurre gli oneri a carico dei bilanci (comma 557, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160 e art. 39 del D.L. 162/2019); è stato recentemente firmato il DPCM sulla costituzione dell'Unità di coordinamento per la riduzione dell'onere del debito degli enti locali prevista dall'art. 39 del D.L. n. 162/2019;
- per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 120 milioni di euro per il 2018 e di 300 milioni di euro per l'anno 2019, di 350 milioni di euro per l'anno 2020, di 400 milioni di euro per l'anno 2021, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e di 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2034 (comma 1076, art. 1 della Legge di bilancio 2018 - Legge 27/12/2017 n. 205, come modificato dal comma 62, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160);
- per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane è autorizzata la spesa di 90 milioni di euro per l'anno 2020, 215 milioni di euro per l'anno 2021, 625 milioni di euro per l'anno 2022, 525 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e 225 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029 (commi 63 e 64, art.1 della Legge di bilancio 2020 - Legge 27/12/2019 n. 160, come modificati dal D.L. n. 104/2020); con la L. 178/2020 vengono ampliati gli interventi finanziabili, includendo anche la messa in sicurezza, la nuova costruzione ed il cablaggio delle scuole;
- per ciascuno degli anni dal 2020 al 2024 è assegnato un contributo di 20 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Roma e di 10 milioni di euro annui a favore della Città metropolitana di Milano, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8);
- le disposizioni previste dall'articolo 4, comma 6-bis, del decreto-legge n. 210 del 2015, relative alle modalità di riparto del Fondo Sperimentale di riequilibrio provinciale sono rese permanenti (comma 896, art. 1 della Legge di Bilancio 2019 - Legge 30/12/2018 n. 145);
- a decorrere dal 2022 sono definite nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, con finalità di perequazione delle risorse, fermo restando l'importo complessivo dei fondi (art. 1, commi 783-785 della L.n. 178/2020);
- per il triennio 2023-2025, gli enti territoriali assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni annui per i comuni, 50 milioni per province e città metropolitane e 200 milioni per regioni e province autonome, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile (art. 1, commi 849-853 della L. 178/2020);
- l'articolo 1, commi 816 e seguenti della legge 160/2019, ha previsto, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i Comuni, Province e Città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa o il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui

all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province;

- è previsto, a partire dall'esercizio 2021, l'accantonamento al fondo di garanzia per i debiti commerciali (art. 1 commi 859 e seguenti della L. n. 145/2018) se non sono rispettati gli indicatori di cui lettere a) e b), della legge stessa;
- è stato istituito il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106, comma 1 del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77) "al fine di concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alle possibili perdite di entrate connesse all'emergenza COVID-19" con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane. Successivamente, tale fondo è stato incrementato per euro 1,22 miliardi a favore dei comuni e 450 milioni a favore di province e città metropolitane (art. 39 del D.L. n. 104/2020 convertito con modificazioni dalla L. 13 ottobre 2020, n. 126). Tale fondo per l'anno 2021 è incrementato di 500 milioni di euro, di cui 450 milioni di euro in favore dei comuni e 50 milioni di euro in favore di province e città metropolitane per garantire agli enti locali un ulteriore ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica di COVID-19 (art.1, comma 822 della L. 178/2020). Tali risorse sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (art.1, comma 823 della L. 178/2020).

Si ricorda inoltre che:

1. per l'anno 2017 e seguenti alle città metropolitane è stato attribuito un contributo di euro 250 milioni finalizzato al finanziamento delle spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica, ripartito tenendo anche conto degli impegni desunti dagli ultimi tre rendiconti disponibili relativi alle voci di spesa sopra citate (art. 17, comma 1, del D.L. 50/2017);
2. a decorrere dal 2017, a fronte del maggiore taglio attribuito a ciascuna città metropolitana dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è assegnato un contributo di pari importo lasciando di fatto inalterata rispetto al 2015 la situazione complessiva delle risorse da versare al Bilancio dello Stato (art. 1, comma 438 della L. 232/2016 e DPCM 10/03/2017);
3. nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 7/2020 del 2/05/2020 ha approvato l'operazione di rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, con effetti anche negli esercizi successivi, nell'ambito degli interventi del legislatore finalizzati ad assicurare un immediato alleggerimento degli oneri di rimborso prestiti nella grave situazione sanitaria ed economica derivate dalla pandemia COVID-19.

Per la predisposizione del bilancio 2021-2023, a causa del protrarsi degli effetti della situazione di crisi dovuta al COVID-19, si prevede una riduzione delle entrate tributarie rispetto al gettito 2019, seppur contenuta rispetto al 2020. Le criticità finanziarie derivanti dai concorsi alla finanza pubblica e dalla rigidità della spesa del bilancio sono ancora presenti, anche se in minor misura, grazie al contributo statale di 10 milioni di euro (fino al 2024) destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8) e alle risorse liberate dalla rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa Depositi e prestiti effettuata nel 2020 (delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 7/2020 del 2/05/2020).

In attesa del riparto delle risorse integrative del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali - anno 2021 - e della definizione puntuale delle risorse dello stesso Fondo - anno 2020 - che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (a seguito della prevista certificazione da inviare al MEF), utilizzabili nell'annualità 2021, la situazione di squilibrio strutturale di parte corrente è superata, come negli scorsi esercizi, attraverso l'utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per il pagamento di parte delle rate di mutuo, come indicato dal Direttore Generale nella circolare prot. n. 0203921 dell'1/12/2020 ad oggetto "Bilancio di previsione 2021-2023.

Come illustrato nella Nota Integrativa (Allegato A), l'utilizzo di proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali (art. 1, comma 866, della L. 205/2017) è effettuato in coerenza con le previsioni di realizzazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021-2023 (decreto sindacale R.G. n. 229/2020 del 30/12/2020). I proventi derivanti da alienazioni patrimoniali sono utilizzati (i) per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2021 per euro 17.305.390,00 e nell'anno 2022 per euro 10.332.408,95; (ii) per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti sono stati stanziati complessivamente nell'anno 2021 euro 10.970.501,72, nell'anno 2022 euro 7.312.965,77 e nell'anno 2023 euro 34.231.791,72. L'importo dell'annualità 2021 verrà rideterminato a seguito della definizione degli importi del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali finalizzato a ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Si richiamano:

- il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare la parte II (Ordinamento finanziario e contabile);
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011);
- il Titolo II "Programmazione e relativi strumenti" del Regolamento di contabilità dell'ente, con particolare riferimento alla formazione del bilancio;
- il Piano Strategico triennale del territorio metropolitano (2019-2021) approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 43/2019 del 23/10/2019;
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 25/2020 del 22/10/2020 ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2019";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 2/2020 del 07/04/2020 ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati.";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 30/2020 del 30/11/2020 ad oggetto "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2020/2022 e verifica degli equilibri generali di bilancio";
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 4/2020 del 07/04/2020 ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 dell'Istituzione Idroscalo di Milano, e relativi allegati"
- la delibera del Consiglio metropolitano R. G. n. 31/2020 del 30/11/2020 ad oggetto "Approvazione della variazione di assestamento generale al Bilancio di previsione 2020-2022 dell'Istituzione Idroscalo di Milano e verifica degli equilibri di bilancio";
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 21/2021 del 27/01/2021 ad oggetto "Autorizzazione ai Dirigenti ad assumere atti di impegno di spesa durante l'esercizio provvisorio anno 2021 e fino all'approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023";
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 28/2021 del 05/02/2021 ad oggetto "Approvazione dello schema del Documento unico di programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. 267/2000.", comprensivo della programmazione settoriale.

Si precisa che il riaccertamento ordinario dei residui è ancora in corso e pertanto gli stanziamenti del bilancio di previsione 2021-2023 saranno adeguati con provvedimento di variazione alle risultanze derivanti dalle operazioni di ricognizione dei residui e riaccertamento ordinario.

Inoltre, non essendo ancora stato approvato il Rendiconto della gestione 2020, come previsto dal principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011), si è provveduto ad allegare al bilancio di previsione la tabella dimostrativa del risultato di

amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati (contenuta nell'Allegato A). La terza parte del prospetto, relativa alla quota vincolata del risultato presunto di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario, non è valorizzata in quanto non si procede in questa sede all'applicazione di quote del risultato di amministrazione presunto. L'indicazione delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione presunto è riportato nella Nota integrativa (Allegato A).

Si dà atto che:

- il Programma triennale dei lavori pubblici 2021-2023 (ed il relativo elenco annuale dei lavori 2021) è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 228/2020 del 30/12/2020;
- il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare per l'anno 2021-2023 è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 229/2020 del 30/12/2020;
- il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi per gli anni 2021-2022 è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 227/2020 del 29/12/2020;
- il Piano Triennale dei fabbisogni di personale PTFP 2021-2023) è stato adottato con decreto sindacale R.G. n. 225/2020 del 23/12/2020;
- con decreto sindacale R.G. 25/2021 del 01/02/2021 sono state approvate le tariffe ed aliquote delle entrate tributarie per l'anno 2021, senza apportare variazioni a quelle vigenti nel precedente anno;

di conseguenza per l'anno 2021 si applicano le seguenti aliquote e tariffe dei tributi provinciali:

- 1) l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico (IPT), di cui all'art. 56 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è determinata da una tariffa di base stabilita da decreto ministeriale aumentata nella misura del 30%;
 - 2) il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 è determinato nella misura del 5% rispetto alla tariffa stabilita dai Comuni;
 - 3) l'aliquota del 16% per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori;
- con decreti sindacali R.G. n. 26/2021 del 04/02/2021; R.G. n. 9/2021 del 14/01/2021; R.G. n. 8/2021 del 14/01/2021; R.G. n. 2/2021 del 08/01/2021; R.G. n. 1/2021 del 08/01/2021 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2021;
 - è stata predisposta, a cura del Settore competente, la proposta di delibera Consiliare ad oggetto: "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e approvazione del Regolamento per la sua applicazione (art.1, comma 816 e ss. Legge 27/12/2019 n.160)", che è stata approvata in data 10/02/2021 con RG 3/2021 Prot. nr. 24742/2021 Tit./Anno/Fasc. 1.6/2021/1;
 - con delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 33/2020 del 30/11/2020 è stato approvato il Bilancio Consolidato del Gruppo Città metropolitana di Milano per l'esercizio 2019, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Sulla base delle proposte definitive di bilancio dei Responsabili di CDR e delle istruttorie effettuate dai Responsabili dei Servizi del Settore Bilancio competenti per materia, nonché di quelle effettuate dagli altri Settori dell'Area Programmazione e Risorse finanziarie, è stata predisposta la proposta di

bilancio di previsione 2021-2023 (Allegato B) con i relativi allegati, parte integrante del presente provvedimento, a fronte delle quali si rileva che:

- la proposta di bilancio di previsione 2021-2023 è conforme ai modelli e agli schemi contabili stabiliti dal D.Lgs 118/2011 e ne osserva i principi;
- sono presenti anche gli stanziamenti di cassa, che evidenziano un fondo di cassa finale non negativo, come previsto dall'art. 162, comma 6 del TUEL;
- è superato il saldo di competenza e pertanto il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari previsti dal D.Lgs. 118/2011;
- sono presenti i prospetti contenenti l'articolazione delle entrate in "categorie" e delle spese in "programmi e macroaggregati" di cui all'articolo 165 commi 3 e 5 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. sulla base del modello di cui all'allegato 12 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (a soli fini conoscitivi).

In relazione al principio del pareggio finanziario si evidenzia quanto segue:

- le risultanze del preconsuntivo 2020 evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 470.204.605,43, di cui euro 163.365.962,98 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità; le altre componenti del risultato di amministrazione presunto sono contenute nell'allegato A;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 15.915.158,00 annui per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- non è più dovuto dal 2019 il versamento previsto dall'art. 47 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 pari ad un importo annuo di euro 25.517.253,81;
- è stato stanziato il contributo statale di euro 10.000.000,00 annui destinato al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e di scuole (articolo 31 bis, comma 3 del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8), illustrati nel Documento Unico di Programmazione;
- parte dei proventi delle alienazioni patrimoniali sono destinati alla copertura di quote capitale di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari nelle annualità 2021 e 2022 (art. 1, comma 866, L. 205/2017), in deroga all'utilizzo prioritario per le spese di investimento, facoltà portata a regime dal D.L. 135/2018;
- utilizzo, senza vincolo di destinazione delle risorse derivanti dall'operazione di rinegoziazione di mutui CDP effettuata nel 2020 ((art. 1, comma n. 867 della L. n. 205/2017, modificato dall'art. 57, comma 1 quater, del D.L. 124/2019);

Il Responsabile dei servizi finanziari, Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, provvederà al monitoraggio costante dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021-2023" adottato con decreto sindacale R.G. n. 229/2020 del 30/12/2020, e all'utilizzo del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali che confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020 (a seguito della prevista certificazione da inviare al MEF), utilizzabile nell'annualità 2021, nonché delle risorse integrative del Fondo - anno 2021, secondo le modalità previste dalla normativa vigente richiamata nella Nota Integrativa bilancio di previsione 2021-2023 (Allegato A).

Nel volume denominato "Prospetti vari" (Allegato C), sono contenuti i documenti di seguito specificati:

- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;

- Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2021;
- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2021-2023;
- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2021-2023 del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è inserito nell'Allegato B.

Le motivazioni e le analisi significative delle previsioni di entrata sono esposte nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023 (Allegato A). In quest'ultima sono altresì illustrati il contesto finanziario e normativo e i criteri di predisposizione del bilancio, con evidenza anche delle entrate e spese più significative.

Si ricorda che i limiti stabiliti per le spese per studi ed incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, trasferte e missioni, formazione del personale, acquisto manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture, arredi, dall'art. 6, del D.L. 78/2010 convertito in L. 122/2010 e dalle ulteriori norme approvate nel corso del 2012 (D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 - art. 5, comma 2 e Legge 228/2012 - art. 1, comma 141) e nel corso del 2013 (articolo 1 D.L. 101/2013, convertito nella L. 125/2013), sono stati disapplicati dall'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019.

Per quanto concerne le spese informatiche, il limite previsto dall'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto sindacale R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 ed è pari a euro 690.883,065. Il Direttore Generale ha formulato le direttive per il controllo sull'attivazione di tali spese.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'articolo 3, comma 56 della L. 244/2007 come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008 convertito L. 133/2008, è quantificato in: euro 585.151,00 per l'anno 2021, euro 234.112,00 per l'anno 2022 ed euro 37.000,00 per l'anno 2023 come illustrato nell'Allegato C.

Come evidenziato nell'allegato al Bilancio, riportato anche nell'Allegato C, gli interessi passivi risultano compatibili con i limiti all'indebitamento stabiliti dal vigente art. 204 del TUEL.

Lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva è quantificato in euro 1.967.622,49 per l'anno 2021, euro 2.000.000,00 per l'anno 2022 ed euro 2.068.200,58 per l'anno 2023, nei limiti fissati dal comma 1 dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti di competenza iscritte a bilancio, mentre è iscritto il Fondo di riserva di cassa per euro 7.272.124,49, nei limiti di cui al comma 2 quater dell'art. 166 del TUEL che prevede una quota non inferiore allo 0,2% delle spese finali di competenza inizialmente previste in bilancio.

Nel bilancio di previsione è stato stanziato l'“Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato in considerazione degli stanziamenti di entrate di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni. L'ammontare determinato con questi criteri risulta pari a euro 34.266.321,62 per l'anno 2021, a euro 34.467.454,16 per l'anno 2022 e a euro 34.470.314,45 per

l'anno 2023, come specificato nella Nota integrativa (Allegato A) ed evidenziato nel relativo allegato al bilancio.

E' stato costituito un fondo rischi a fronte del contenzioso in essere ai sensi del punto 5.2 lettera h) del sopracitato principio contabile, sulla base di quanto segnalato dal Settore Avvocatura; per quanto riguarda gli altri fondi rischi si rimanda alla nota integrativa (Allegato A).

Si precisa che il parere di regolarità tecnica è espresso favorevolmente in coerenza con le informazioni e le motivazioni contenute nel presente atto ed in particolare prendendo atto dell'esistenza delle risorse straordinarie utilizzate per il finanziamento sia della parte corrente del bilancio che delle spese di investimento e tenuto conto delle attuali previsioni di entrata rispetto alle previsioni di spesa stimate.

Sono, inoltre, agli atti il Rendiconto dell'esercizio 2018 e 2019, altresì pubblicati sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente indirizzo:

http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio_preventivo_e_consuntivo.html

Con riferimento alla pubblicazione dei bilanci degli enti e organismi strumentali e delle società si rimanda al paragrafo "Elenco degli enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni possedute" contenuto nell'Allegato A.

Si fa presente che per l'approvazione del bilancio di previsione è necessario acquisire il parere che sarà predisposto dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267.

Si ricorda che il decreto 29 aprile 2016 "Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 22 settembre 2014, in materia di definizione degli schemi e delle modalità di pubblicazione su Internet dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi", pubblicato in G.U. n. 139 del 16/6/2016, ha definito gli schemi e le modalità di pubblicazione sul sito internet istituzionale dell'Amministrazione dei dati relativi alle entrate e alle spese dei bilanci preventivi e consuntivi a decorrere dall'esercizio 2016 in applicazione dell'articolo 11, comma 14 del Dlgs. 118/2011.

Infine, si precisa che si procederà alla pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Il relatore del presente provvedimento è il Consigliere Francesco Vassallo cui è stata conferita la delega alla materia "Semplificazione, Digitalizzazione, Sviluppo Economico, Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti, Patrimonio" con Decreto n. 25 atti. n. 26752/1.18/2018/1.

IL DIRETTORE
Alberto Di Cataldo



PROPOSTA
di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\21

Oggetto: Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Vista la relazione tecnica del Direttore Area Risorse Finanziarie e Programmazione Economica contenente i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che giustificano l'adozione del presente provvedimento nonché gli allegati A, B, C, parti integranti del presente provvedimento;

Visto il decreto sindacale R.G. n. 29/2021 del 09/02/2021 ad oggetto: "Approvazione dello schema del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati";

Rilevato che la proposta di bilancio di previsione 2021-2023 è stata sottoposta al Collegio dei Revisori per l'espressione del parere ai sensi dell'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267;

Visti:

- la Legge 56/2014;
- le disposizioni recate dal T.U. in materia di Comuni, approvate con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", per quanto compatibili con la Legge n. 56/2014;
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il Regolamento di Contabilità;
- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42"

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

a. di adottare la seguente manovra tributaria per l'esercizio 2021, così come definita con decreto sindacale R. G. n. 25/2021 del 01/02/2021:

- l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, di cui all'art. 56 del d.lgs. 15/12/1997, n. 446, si applica con i valori delle tariffe aumentati nella misura del 30%;
 - il tributo provinciale a fronte dell'esercizio delle funzioni riguardanti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina e il controllo degli scarichi e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo di cui all'art. 19 del d.lgs. 30/12/1992, n. 504 si applica nella misura del 5% rispetto alla tariffa individuata dai Comuni;
 - l'imposta RC Auto si applica nella misura del 16%;
- b. di dare atto che con i decreti sindacali R.G. n. 26/2021 del 04/02/2021; R.G. n. 9/2021 del 14/01/2021; R.G. n. 8/2021 del 14/01/2021; R.G. n. 2/2021 del 08/01/2021; R.G. n. 1/2021 del 08/01/2021 sono state approvate le tariffe delle entrate extratributarie per l'anno 2021;
- c. *di dare atto che è stata predisposta, a cura del Settore competente, la proposta di delibera Consiliare ad oggetto: "Istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e approvazione del Regolamento per la sua applicazione (art.1, comma 816 e ss. Legge 27/12/2019 n.160), che è stata approvata in data 10/02/2021 con RG 3/2021 Prot. nr. 24742/2021 Tit./Anno/Fasc. 1.6/2021/1*
- d. di adottare il Bilancio di previsione 2021-2023 in tutte le singole previsioni che lo compongono nella parte entrata e nella parte spesa (Allegato B) e relativi allegati quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, compresa la Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2021-2023 (Allegato A) e i Prospetti Vari (Allegato C), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- e. di prendere atto *delle risultanze del preconsuntivo 2020 che evidenziano un risultato di amministrazione presunto di euro 470.204.605,43, comprensivo delle quote vincolate e accantonate (Allegato A), di cui euro 163.365.962,98 accantonati a fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- f. di dare atto che il bilancio di previsione 2021-2023 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2021 - 2022 - 2023
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO**

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	S P E S A	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	597.553.654,14								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione (1)		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		54.206.703,82	14.999.602,76	1.111.016,48	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (2)		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	236.511.535,82	223.031.000,00	228.719.000,00	228.816.000,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	399.373.912,63	347.298.677,32 215.535,71	318.783.088,18 0,00	311.412.924,89 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.417.276,19	56.454.388,53	42.010.021,32	41.018.483,89	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	473.570.673,46	318.792.150,39 14.774.067,05	146.517.295,60 1.111.016,48	38.551.784,69 0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	50.368.961,97	74.280.265,20	70.674.255,20	69.617.023,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.688.840,14	4.468.000,00	4.468.000,00	4.468.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	430.688.354,22	292.833.518,16	140.636.141,55	64.177.098,21	Totale spese finali.....	877.633.426,23	670.568.827,71	469.768.383,78	354.432.709,58
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	39.249.191,25	8.890.511,72	8.957.514,72	9.021.879,72	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo di anticipazione di liquidità	39.174.378,81	39.137.559,72 0,00	36.218.151,77 0,00	59.328.791,72 0,00
Totale entrate finali.....	838.235.319,25	655.489.683,61	490.996.932,79	412.650.484,82	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	78.347.325,15	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale Titoli	995.155.130,19	786.398.387,43	582.688.535,55	490.463.501,30
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.150.670,64	76.702.000,00	76.702.000,00	76.702.000,00	Totale complessivo SPESE	995.155.130,19	786.398.387,43	582.688.535,55	490.463.501,30
Totale Titoli	915.385.989,89	732.191.683,61	567.698.932,79	489.352.484,82					
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.512.939.644,03	786.398.387,43	582.688.535,55	490.463.501,30					
Fondo di cassa finale presunto	517.784.513,84								

- g. di dare atto che gli equilibri del bilancio di previsione 2021-2023 sono evidenziati nell'allegato A e nell'allegato B;
- h. di dare atto che il limite concernente le spese informatiche, di cui all'art. 1, commi 512-515 della L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016), modificato con l'articolo 1, comma 419, della L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) è stato approvato con decreto sindacale R.G. n. 70/2019 del 16/04/2019 ed è pari a euro 690.883,065;
- i. di prevedere il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazioni autonome ai sensi del testo vigente dell'art. 3, comma 56 della L. n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008, convertito L. 133/2008, nell'importo complessivo di euro 585.151,00 per l'anno 2021, euro 234.112,00 per l'anno 2022 ed euro 37.000,00 per l'anno 2023, come indicato nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- j. di prendere atto che le spese del personale sono evidenziate nel volume "Prospetti Vari" (Allegato C) e nella Nota integrativa (Allegato A);
- k. di prendere atto che le spese per il rimborso delle rate in conto interessi e capitale dei mutui in corso di ammortamento sono analiticamente illustrate in apposito elenco compreso nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- l. di prendere atto che gli stanziamenti relativi al Parco Agricolo Sud Milano sono compresi nel Bilancio di previsione 2021-2023 e sono evidenziati in apposito prospetto contenuto nel volume "Prospetti vari" (Allegato C);
- m. di prendere atto dei seguenti prospetti, tabelle ed elenchi inclusi nell'Allegato C "Prospetti vari" e specificatamente:
- Riepilogo spesa del personale per missioni e programmi;
 - Prestiti in ammortamento a carico del bilancio della Città metropolitana all'1/1/2021;

- Nota integrativa sui contratti in strumenti finanziari derivati;
- Prospetto riepilogativo dei servizi rilevanti ai fini dell'applicazione dell'I.V.A.;
- Elenco delle spese correnti interamente coperte da finanziamenti con vincolo di destinazione;
- Prospetto delle spese finanziate con i proventi delle sanzioni per violazione del codice della strada;
- Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021-2023;
- Modalità di finanziamento e analisi delle spese in conto capitale;
- Programma delle collaborazioni autonome;
- Bilancio di previsione 2021-2023 del Parco Agricolo Sud Milano;

n. di dare atto che il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è contenuto nell'Allegato B;

o. di dare atto che i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali son utilizzati: (i) per il finanziamento di quote di capitale dei mutui o prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno 2021 per euro 17.305.390,00 e nell'anno 2022 per euro 10.332.408,95 (art. 1, comma 866, L. 205/2017 e s.m.i.); (ii) per l'estinzione anticipata di mutui e prestiti sono stati stanziati complessivamente nell'anno 2021 euro 10.970.501,72, nell'anno 2022 euro 7.312.965,77 e nell'anno 2023 euro 34.231.791,72;

p. di dare atto che il Responsabile dei servizi finanziari, Direttore dell'Area Risorse finanziarie e programmazione economica, provvederà al monitoraggio dei livelli di entrata e di spesa programmati al fine di attivare le idonee azioni correttive utili al mantenimento degli equilibri di bilancio, con particolare riferimento alle entrate derivanti dalle alienazioni patrimoniali previste nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2021-2023" adottato con decreto sindacale R.G. n. 229/2020 del 30/12/2020, e all'utilizzo del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali che confluisce nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2020, utilizzabile nell'annualità 2021, nonché delle risorse integrative del Fondo - anno 2021;

q. di prendere atto del parere del Collegio dei Revisori di cui all'art. 239, c.1, lett. b) del d.lgs.18.08.2000, n. 267 sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022;

r. di demandare al direttore competente la pubblicazione in Amministrazione Trasparente dei dati relativi al bilancio di previsione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 33/2013, una volta approvato in via definitiva dal Consiglio metropolitano;

s. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.lgs. n. 267/00)

Favorevole

Contrario

SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del TUEL approvato con D.Lgs. 267/00
e dell'art. 11 del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE
Alberto Di Cataldo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ
della proposta di deliberazione del Consiglio metropolitano

Fascicolo 5.3\2020\21

Oggetto della proposta di deliberazione: Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, come esplicitato nella relazione tecnica;
- visto l'art.134 - comma 4 - del D.Lgs.267/2000;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL DIRETTORE
Alberto Di Cataldo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitan

Fascicolo 5.3\2020\21

Oggetto della proposta di deliberazione:

Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/00)

Favorevole

Contrario

IL DIRETTORE AREA RISORSE
FINANZIARIE E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

(dott. Alberto di Cataldo)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.



PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE
sulla proposta di deliberazione del Consiglio Metropolitanano

Fascicolo 5.3\2020\21

Oggetto della proposta di deliberazione:

Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati

PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

(inserito nell'atto ai sensi del Regolamento sul sistema dei controlli interni)

Favorevole

Contrario

IL SEGRETARIO GENERALE
(*dott. Antonio Sebastiano Purcaro*)